

---

## **Violenza contro le donne: Amirante (Nuovi Orizzonti), "educando gli uomini e l'intera società a liberarsi da ogni forma di maschilismo"**

“Ancora una volta ci troviamo senza parole, atterriti ed inorriditi dinnanzi all’ennesimo efferato omicidio di una ragazza dolcissima la cui colpa era stata di illudersi di poter lasciare il proprio ‘bravo’ ragazzo restando comunque amici. Sono troppe le lacrime che ho raccolto in questi anni per le continue violenze psicologiche, fisiche, sessuali, subite da tantissime donne. Ciò che è più incredibile è che il più delle volte le violenze sono ripetute e inferte proprio dalle persone che dicono di amarle ma che chiamano amore ciò che non lo è: la possessività, l’eccessiva gelosia, le tante diverse forme di dominio, di manipolazione, aggressività”. Lo scrive in una nota Chiara Amirante, fondatrice della Comunità di diritto Pontificio Nuovi Orizzonti. “Troppo spesso si arriva a considerare la persona che si dice di amare come una proprietà, invece di valorizzarla, custodirla. Tutto questo non ha proprio niente a che fare con l’Amore. Tutti assistiamo attoniti, con una tagliente lama di impotenza che ferisce il cuore, alle continue notizie di donne che vengono uccise proprio da coloro che hanno affermato di amarle”. Ricordando che solo in quest’anno ogni 4 giorni è stata uccisa una donna, Amirante lancia un monito: "Basta, basta violenza! Basta pensare che strumentalizzare il corpo di una donna come un oggetto per vendere di più vada bene! Basta pensare che le ragazze che percorrono gelidi marciapiedi per svendere il loro corpo a viandanti senza scrupoli lo scelgano liberamente, mentre la piaga della prostituzione schiavitù continua a dilagare sotto i nostri occhi, nell’indifferenza dei più. Basta ad ogni forma di mercificazione della donna. Basta con qualunque tipo di abuso. Tutto questo è inaccettabile! Non sono sufficienti, anche se necessarie, pene maggiori per i carnefici. Bisogna prevenire proteggendo sì di più le donne ma anche educando gli uomini e l’intera società a liberarsi da ogni forma anche sottile di maschilismo e a riconoscere e rispettare i diritti, la dignità, la libertà di ogni donna, valorizzare il suo carisma specifico il contributo unico che ogni donna può portare al bene della società".

Filippo Passantino